Roca e la Poesia: Sulla scogliera un tuffo nella storia...e in mezzo la Poesia

Splendide scogliere, scorci di mare, macchia di grande impatto e un tuffo nella storia, alle radici del Salento. Sono le emozioni e le suggestioni dellâ€™itinerario trekking â€œIn mezzo la Poesiaâ€• ideato dallo Studio Ambientale Avanguardie. Si p da Torre Santâ€™Andrea e si arriva a Torre Specchia RuggeriÂ camminando lungo la costa del Comune di Melendugno. Proseguendo, si passa davanti allo scoglio delle Due Sorelle, uno degli angoli da cartolina piÃ¹ fotografati del Salento. Si passa poi attraverso la spiaggia di Torre dellâ€™Orso. Appena usciti da Torre dellâ€™Orso, dopo poche centinaia di metri percorsi sulla scogliera compaiono i resti di Roca e la Grotta della Poesia.La Grotta della Poesia Ã¨ un luogo magico, una grande conca naturale dove Ã¨ possibile immergersi nelle acque cristalline. Collegata sempre attraverso un piccolo canale sotterraneo câ€™Ã¨ la â€œPoesia Piccolaâ€•, molto piÃ¹ importante sotto il profilo archeologico.

La certezza che fosse un luogo di culto viene dalle numerosissime iscrizioni che coprono circa seicento metri quadrati delle pareti. Si prosegue lambendo i resti del castello di Roca Vecchia, con i suoi misteri e le sue preziosissime testimonianze che attraversano i secoli, dallâ€™etÃ del bronzo fino al Medioevo. La straordinarietÃ del luogo Ã¨ data prima di tutto dai ruderi degli imponenti insediamenti medievali, che sono gli ultimi di ben tre cittÃ fortificate. Lo strato piÃ¹ profondo degli scavi rivela i resti di un importante insediamento preistorico. Delle fortificazioni piÃ¹ antiche si conservano le fondazioni e qualche filare dellâ€™alzato. Le mura, lunghe ben 1.400 metri, proteggevano la cittÃ dalla terraferma ma non dal mare, avevano uno spessore di circa tre metri ed erano costruite con blocchi di calcare squadrati.Â Abbandonata dai Messapi, Roca fu abitata anche in etÃ ellenistica e romana. Ma soltanto nel XIV secolo divenne nuovamente una cittÃ fortificata grazie a Gualtieri VI di Brienne, la sua esposizione non potÃ¨ sottrarla allâ€™assalto dei turchi che la conquistarono nel 1480.

La fine di Roca, preda troppo facile di pirati, fu tragica: la cittÃ venne abbattuta dagli stessi uomini di Carlo V e gli abitanti si ritirarono nellâ€™entroterra. Lasciatisi alle spalle lâ€™area archeologica si prosegue sulla scogliera di Roca, attraversando la zona abitata per poi raggiungere la spiaggia dove sorge lâ€™ex Centro di accoglienza â€œRegina Pacis â€œ, per poi raggiung lâ€™abitato di San Foca. Sempre camminando in riva la mare, si passa nel centro abitato dove si incontra il nuovo porticciolo, la torre e la spiaggia. Una volta usciti da San Foca si continua a camminare lungo la costa ma finalmente in un contesto di natura priva di contorno edilizio. Il percorso si conclude davanti alla Torre Specchia Ruggeri, che si raggiunge con facilitÃ .

Â

Fonte: Salento istruzioni per l'uso